PRESENTATO IN AULA
IL 08/10/2026 h 22,14
Il Segretario

CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO

ORDINE DEL GIORNO 2

Oggetto: misure contro il carovita, tutela del lavoro e accesso ai servizi essenziali nella città di Palermo.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PALERMO

Premesso che

a Palermo l'aumento del costo della vita si avverte nella spesa alimentare, nell'affitto, nelle bollette e nei trasporti, ma anche nel costo quotidiano necessario per raggiungere il lavoro o la scuola, accedere alle cure e assistere un familiare; quando un servizio pubblico è insufficiente o difficile da utilizzare, la spesa e il tempo necessari ricadono sulle persone e sulle famiglie;

salari e pensioni bassi, lavoro discontinuo e disoccupazione giovanile riducono la possibilità di far fronte a queste spese; le difficoltà possono essere maggiori per chi vive solo, per i nuclei con figli, per le persone anziane e per le persone con disabilità, la cui autonomia dipende anche dalla continuità e dall'accessibilità dei servizi;

alla perdita di potere d'acquisto si affiancano le difficoltà di accesso all'abitare, alla sanità, ai servizi sociali e al trasporto pubblico, insieme ai problemi di sicurezza sul lavoro e alle disuguaglianze tra quartieri; ciò che viene meno in termini di servizi, spesso, deve essere compensato con risorse private;

il contrasto al carovita riguarda pertanto anche le scelte quotidiane dell'amministrazione comunale: la qualità dei collegamenti, la continuità delle agevolazioni, l'accessibilità degli uffici e dei servizi, la manutenzione e la presenza di interventi sociali nei quartieri;

Considerato che

il Comune, pur non disponendo degli strumenti per determinare salari, pensioni e prezzi, può intervenire sui tributi locali nei limiti di legge, sulle tariffe e sull'organizzazione dei propri servizi, sulla programmazione sociale, sul trasporto pubblico e sugli indirizzi rivolti alle società partecipate;

per il 2026 il Dipartimento delle Finanze indica per Palermo un'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF dell'1,03%; l'eventuale introduzione di maggiore progressività e di una soglia di esenzione per i redditi più bassi richiede una specifica verifica giuridica e finanziaria, anche in relazione agli obblighi del piano di riequilibrio;

le tariffe dei mezzi pubblici, l'acquisto dei libri di testo e le spese per il pendolarismo e per le utenze incidono in modo concreto sui bilanci familiari; il loro contenimento richiede interventi comunali, ove possibili, e iniziative verso la Regione per le misure di sua competenza;

le agevolazioni tariffarie AMAT per le persone con disabilità sono state prorogate fino al 31 dicembre 2026; la successione di proroghe trimestrali rende necessario definire sin d'ora un assetto stabile dal 1° gennaio 2027, con responsabilità amministrative e coperture chiare, affinché gli spostamenti ordinari non dipendano da rinnovi periodici;

ogni ulteriore agevolazione tariffaria, così come il rafforzamento dei servizi, richiede criteri di accesso verificabili, una valutazione dell'impatto economico e risorse individuate, senza trasferire impropriamente costi alle società partecipate o ridurre la qualità delle prestazioni;

Ritenuto che

una risposta comunale al carovita debba tenere insieme giustizia fiscale, qualità dei servizi e sostegno alle condizioni di maggiore fragilità, traducendo gli indirizzi politici in interventi concreti, con tempi, coperture e verifiche pubbliche sui risultati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. a predisporre un programma comunale di contrasto al carovita che individui le misure praticabili su tariffe, servizi, trasporto pubblico e politiche sociali, dando priorità ai redditi più bassi e alle persone maggiormente esposte; il programma sia costruito anche attraverso il confronto con le rappresentanze del lavoro e sociali e accompagnato da tempi, fabbisogni finanziari e successiva informativa al Consiglio comunale;

2. a sottoporre al Consiglio una valutazione giuridica, tecnica e finanziaria sulla possibilità di introdurre maggiore progressività nell'addizionale comunale all'IRPEF e una soglia di esenzione per i redditi più bassi, prendendo in esame il riferimento dei 12.000 euro e rispettando la disciplina applicabile e i vincoli del piano di riequilibrio;
3. a verificare con AMAT la fattibilità di abbonamenti agevolati per lavoratrici, lavoratori, persone con rapporti di lavoro precari e pensionati con redditi fino a 35.000 euro, esaminando anche l'ipotesi di una riduzione del 50% della tariffa, con definizione dei beneficiari, stima dei minori ricavi e individuazione delle coperture;
4. a rendere strutturali dal 1° gennaio 2027 le agevolazioni AMAT per le persone con disabilità, oggi prorogate sino al 31 dicembre 2026, individuando per tempo lo strumento amministrativo, le risorse e le rispettive responsabilità del Comune e dell'azienda, così da evitare nuove proroghe trimestrali;
5. a svolgere una ricognizione dell'effettivo accesso ai servizi comunali rivolti a minori, famiglie, persone anziane, persone con disabilità e nuclei in condizioni di povertà, verificando eventuali attese, costi a carico degli utenti e carenze nei diversi quartieri, e a indicare le priorità di bilancio per migliorare tali servizi e affrontare l'emergenza abitativa;
6. a rafforzare, negli appalti comunali e per quanto di propria competenza nei rapporti con le società partecipate, le verifiche sul rispetto dei contratti collettivi, sulla sicurezza e sulla qualità del lavoro, sostenendo presso gli organismi competenti il coordinamento delle attività di prevenzione e controllo;
7. a definire un programma verificabile di interventi sui servizi che incidono sulla vita quotidiana, con particolare attenzione alla regolarità dei collegamenti verso scuole, luoghi di lavoro e presidi sanitari, all'igiene urbana, alla manutenzione di strade e marciapiedi, all'accessibilità degli spazi pubblici e ai servizi di prossimità, stabilendo priorità per i quartieri più carenti e promuovendo azioni contro la dispersione scolastica;
8. a riferire al Consiglio comunale entro sessanta giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno sulle iniziative avviate, sulle misure ritenute attuabili, sui relativi tempi e sulle risorse necessarie;

IMPEGNA INOLTRE IL SINDACO

9. a chiedere alla Regione Siciliana agevolazioni tariffarie per AST e Trenitalia regionale, coordinate con gli interventi comunali sul trasporto urbano, l'innalzamento delle soglie ISEE per il contributo all'acquisto dei libri di testo e misure per contenere la spesa dei pendolari e delle famiglie economicamente più esposte per carburante ed energia;
10. a sollecitare la Regione Siciliana e gli organismi competenti a rafforzare la sanità pubblica e i servizi territoriali, nonché gli organici preposti alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e a promuovere un piano di sviluppo industriale, dei servizi e delle infrastrutture per l'area metropolitana di Palermo;
11. a rappresentare al Governo nazionale l'esigenza di contrastare l'erosione del potere d'acquisto di salari e pensioni, anche con interventi sul drenaggio fiscale, e di rafforzare il finanziamento della sanità pubblica e delle politiche sociali.

Palermo, 8 ottobre 2026

I/le consiglieri/e comunali